

“CITTA’ SOLIDALE SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE”

con sede in LATIANO, via Anania Lamarina n. 75, C.F. e partita I.V.A. n. 01897890743,

email citta_solidale@libero.it, P.E.C. cittasolidale@pec.it

RELAZIONE ANNUALE PREDISPOSTA DALL’ORGANISMO DI VIGILANZA ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001

INDICE

I.	PREMESSA	Pag. 2
II.	ATTIVITÀ SVOLTA	Pag. 3
	1-“Modello 231” e codice etico.....	Pag. 3
	2-Regolamento dell’odv.....	Pag. 4
	3-Procedimenti di Natura Penale.....	Pag. 4
	4- Credito d’imposta per la Formazione 4.0	Pag. 5
	5- Audit Bilancio chiuso al 31.12.2022 e sosp.ammortamenti	Pag. 7
	6- Obbligo di Pubblicità e Trasparenza del SSN	Pag. 7
	7- Monitoraggio sui Sistemi Amministrativo-Contabili	Pag. 9
	8- Attività di Vigilanza per l’anno di Revisione 2023 (MIMIT)	Pag. 9
	9- La “Turbata Libertà del procedimento di scelta del contraente”.	Pag.10
	10-Programma di Informazione/Formazione e flussi informativi ..	Pag.10
III.	PIANO DELLE ATTIVITÀ PER L’ANNO 2024	Pag.11
	1- Audit in corso al termine dell’esercizio operatività RENTRI ...	Pag.11
	2- L’operatività della disciplina in materia di Wistleblowing	Pag.12
	3- Attività che l’OdV intende svolgere nel corso del 2024	Pag.12

Latiano li 18 maggio 2024



I. **PREMESSA**

La presente relazione - prevista dal “Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001” adottato da “CITTA’ SOLIDALE SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE” - è destinata al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale della medesima Società.

Con essa l’Organismo di Vigilanza, con riferimento all’esercizio 2023, informa i predetti organi in ordine alle attività svolte, alle risultanze emerse ed ai suggerimenti in merito ad eventuali interventi correttivi.

Inoltre, la presente relazione attesta la continuità dell’azione dell’OdV per le ragioni di cui all’art. 6 co.1 lett. d) del D.lgs. 231/2001, epilogandone il contenuto dei verbali e degli interventi ispettivi, e contiene il piano delle attività per l’esercizio 2024.

L’Organismo di Vigilanza di “CITTA’ SOLIDALE SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE” è stato nominato per la prima volta con delibera di C.d.A. del 26 aprile 2022 (trasmessa all’OdV con racc. pec del 17 maggio 2022, data in cui il CdA è stato rieletto per un triennio). Ed attualmente in carica ad interim fino al rinnovo dell’incarico e/o sua sostituzione.

L’OdV è stato nominato con durata dell’incarico di anni tre, e comunque sino alla approvazione del bilancio al 31.12.2024 e rimane in carica fino alla sua sostituzione.

L’incarico conferito comprende la tenuta dei corsi di informazione e formazione mirata a tutti i soggetti coinvolti nell’applicazione del Modello 231, nonché l’implementazione e l’aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo in base alle disposizioni normo regolamentari di cui al D.Lgs. 231/2001, e non comprende le attività comunque connesse con la normativa privacy per le quali dovrà prevedersi un supporto.

In particolare è compito di questo OdV:

- ☐ verificare l’efficienza ed efficacia del modello organizzativo adottato dalla cooperativa rispetto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001;
- ☐ verificare il rispetto del Codice Etico e del Modello Organizzativo e di Gestione;
- ☐ formulare proposte all’organo dirigente per gli eventuali aggiornamenti e adeguamenti del modello organizzativo;
- ☐ segnalare all’organo dirigente le violazioni accertate del Codice Etico e del modello organizzativo che possono comportare l’insorgere di una responsabilità in capo all’Associazione.



II. ATTIVITA' SVOLTA

Nel corso dell'esercizio 2023 l'Organismo di Vigilanza si è riunito quattro volte con i rappresentanti dell'organo amministrativo; i verbali delle riunioni vengono allegati in copia alla presente relazione.

Durante l'esercizio 2023, l'Organismo di Vigilanza ha svolto la seguente attività.

1. MODELLO 231 e CODICE ETICO.

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" (di seguito il "Decreto"), ha introdotto nell'ordinamento italiano un regime di responsabilità c.d. amministrativa a carico di società e associazioni anche prive di personalità giuridica (di seguito denominati "Enti") per alcuni reati commessi, nell'interesse o vantaggio degli stessi, da:

- persone fisiche che rivestano funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione degli Enti stessi o di una loro unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone fisiche che esercitino, anche di fatto, la gestione e il controllo degli Enti medesimi ("soggetti apicali");
- persone fisiche sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti apicali sopra indicati;
- soggetti terzi che agiscono in nome e/o per conto dell'Ente.

Con particolare riferimento alle aziende sanitarie i reati dal cui compimento deriva la responsabilità amministrativa dell'Ente sono quelli espressamente e tassativamente indicati nel Decreto, che è stato più volte modificato e integrato al fine di ampliare il novero dei reati c.d. presupposto dai quali può conseguire la responsabilità amministrativa dell'Ente.

Per l'elenco completo dei reati presupposto si rinvia alla tabella "Catalogo reati presupposto rilevanti e sanzioni previste" in Allegato 1, in cui sono stati altresì evidenziati, a titolo esemplificativo, gli illeciti maggiormente rilevanti - in via generale – rispetto alle attività svolte in concreto dalle Aziende sanitarie.

I fattori di rischio a cui sono esposte le aziende sanitarie sono infatti molteplici; si pensi, a mero titolo esemplificativo, ai seguenti processi: (i) approvvigionamento di beni e servizi, in relazione alle gare d'appalto o ad incarichi di consulenza; (ii) gestione delle prestazioni, sia in regime di accreditamento (truffa ai danni dello Stato) che in regime privatistico (creazione fondi neri); (iii) reclutamento del personale e affidamento di incarichi professionali (corruzione, corruzione tra privati); (iv) richiesta e rendicontazione



di contributi pubblici; (v) formazione del bilancio; (vi) gestione degli adempimenti relativi alla sicurezza ex d.lgs. 81/2008; (vii) gestione dei rifiuti; (viii) raccolta e al trattamento di dati personali sensibili.

Questo OdV ha preso atto dell'adozione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOG) – “Modello 231” dell'intestata società, del suo codice etico, del suo sistema disciplinare, e delle procedure/protocolli adottati per le aree a rischio ai fini della prevenzione dei rischi di reato, ed ha istituito l'indirizzo di posta elettronica specificamente dedicato all'OdV.

2. REGOLAMENTO dell'OdV

Ha predisposto il Regolamento cui dovrà attenersi nell'espletamento del mandato, che ha allegato al verbale n.1 del 17.05.2022. Nell'ambito del paragrafo 6 del medesimo regolamento è prevista la redazione della relazione annuale, da trasmettere al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale, quale sintesi in forma scritta delle attività compiute e delle principali considerazioni che ne derivano, anche in ottica migliorativa del modello organizzativo.

3. PROCEDIMENTI DI NATURA PENALE

Ha posto in essere azioni volte a prendere conoscenza del contesto in cui sono nate alcune problematiche di natura penale riguardanti la società ed i suoi rappresentanti, ed ha acquisito la documentazione relativa a due procedimenti penali a carico degli indagati consiglieri di amministrazione che nel corso dell'anno 2023 e nel primo scorcio dell'esercizio 2024 si sono chiusi positivamente:

a. Procura fascicolo delle indagini preliminari 4566/19 RG del Trib. di Brindisi, Truffa ai danni dello Stato (secondo l'accusa l'inps sarebbe stato indotto in errore con dolo, ed avrebbe così illegittimamente autorizzato Città Solidale ad accedere alle provvidenze del fondo integrazione salariale) chiuso con sentenza del 27/11/2023 perché il fatto non sussiste;

b. Procura fascicolo indagini preliminari 9617/16 RG del Trib. di Brindisi, Stalking, concluso con sentenza di assoluzione del 13/05/2024, in parte perché il fatto non sussiste ed in parte perché il fatto non costituisce reato.

Circa il primo procedimento, analizzato il contenuto dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari, l'OdV ha osservato che i fatti e le circostanze dedotte si riferiscono a oltre cinque anni fa, e non vi è pericolo di reiterazione dell'ipotesi di reato in assenza di nuovo ricorso agli ammortizzatori sociali, per cui non si intravede necessità di destinare particolare attenzione a settori aziendali a rischio di reato.



Circa il secondo procedimento l'ipotesi di reato deriva dalla attività vessatoria suppostamente esercitata dal CdA nei confronti della ex socia LAPORTA Vita, con esercizio di abuso di autorità.

In forza dell'ipotizzato reato di stalking l'OdV ha dedicato parte del programma di formazione ai comportamenti da tenere nella gestione del personale onde evitare che potessero essere ipotizzate condotte vessatorie nei confronti di alcuno dei soci lavoratori della cooperativa.

4. CREDITO D'IMPOSTA PER LA FORMAZIONE 4.0 IN RELAZIONE ALL'ATTIVITA' DI FORMAZIONE REALIZZATA NEL PERIODO DAL 05/01/2022 AL 25/06/2022, CON COMPENSAZIONE del CREDITO operata nel corso del 2023

L'OdV ha monitorato e posto alla sua attenzione sul credito d'imposta in rubrica, sulla possibile sua fruibilità e sulla spesa ammissibile, atteso che tra i reati presupposto di natura tributaria (Art. 25-quinquiesdecies, D.Lgs. n. 231/2001) rientra l'Indebita compensazione (art. 10-quater D.Lgs. n. 74/2000) [introdotto dal D.Lgs. n.75/2020] per crediti d'imposta inesistenti. Compensazione posta in essere da Città Solidale nel mese di gennaio dell'anno 2023.

L'art. 1 co. da 46 a 56 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di stabilità 2018) ha istituito il credito d'imposta in favore delle imprese che sostengono attività di formazione a decorrere dal periodo d'imposta 2018. Provvedimento prorogato fino al periodo d'imposta 2022 dalle successive Leggi di Bilancio. Esso è utilizzabile a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in cui i costi sono sostenuti esclusivamente in compensazione ai sensi dell'art.17 del D.Lgs.n.241/97.

Per i progetti di formazione avviati dalle imprese di medie dimensioni prima del 18 maggio 2022 (data di entrata in vigore del D.L. Aiuti), il credito di imposta è pari al 40% delle spese ammissibili e fino ad un max di 250.000€

Ai sensi dell'art.6 del D.M. 04.05.2018 (MISE) ai fini del riconoscimento del credito d'imposta, l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dall'impresa per documentare gli elementi (materie oggetto di studio, ore dedicate alla formazione, soggetti erogatori e fruitori di formazione) che contribuiscono alla formazione del credito, devono risultare da apposita certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Come previsto dall'art.1 co.53 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, la certificazione rilasciata dal collegio sindacale di Città Solidale è stata allegata al bilancio al 31.12.2022 pubblicato tempestivamente al Registro delle Imprese.

Ai sensi dell'art. 4 del D.M. 04.05.2018 (MISE) si considerano ammissibili al credito d'imposta le sole spese relative al personale dipendente impegnato come discente nelle



attività di formazione ammissibili, limitatamente al costo aziendale riferito rispettivamente alle ore o alle giornate di formazione.

L'indagine campionaria svolta sugli elaborati di *"calcolo del costo orario su base annua del dipendente interno che ha partecipato al corso di formazione"* al fine di valutarne la coerenza rispetto al contenuto dell'art. 4 del D.M. 04.05.2018 e sul numero di ore di formazione attribuito a ciascun lavoratore, coerente con il contenuto del registro e con i fogli di presenza giornalieri di ciascun dipendente si è conclusa con esito positivo, pertanto, previa sottoposizione di questionario all'ente formatore (IRSEM SOC COOP, via G. Matteotti n. 89 - 70032 - Bitonto (BA), P.iva 05204280720), l'OdV al termine dell'audit ha espresso giudizio positivo sul programma di formazione 4.0.

Il successivo controllo ha certificato che la società ha presentato la dichiarazione Modello Redditi SC 2023 correttiva per giustificare il credito di competenza dell'esercizio 2022, compensato per € 120.942,80 nel 2023, ha compilato il quadro RU per attestare l'ammontare del credito d'imposta maturato e del credito d'imposta compensato, nonché il campo RS401 e il campo RU150 in relazione al titolare effettivo destinatario dei fondi, nella persona del Presidente del CdA.

RU5	Credito d'imposta spettante nel periodo													
(di cui	¹	,00	²	,00	^{B2}	,00	^{C2}	,00	^{D2}	,00	^{E2}	,00	) ³	120.943,00
RU6	Credito utilizzato in compensazione con il mod. F24													
														,00

RU110	"Formazione 4.0"	Numero ore di formazione		Numero lavoratori		Totale spese per attività di formazione		Spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione		Costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione	
		1	13530	2	88	3	302.357,00	4	,00	5	,00
		Costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione		Spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e spese generali indirette		Soggetti formatori		Tecnologie abilitanti			
		6	50.000,00	7	252.357,00	8	2	9	M		

Aiuti di Stato

BASE GIURIDICA

Comma

Codice aiuto	Quadro	Tipo norma	Anno	Numero	Articolo	Estensione	Numero	Estensione	Lettera
054									

Codice CAR	Forma Giuridica	Dimensione impresa	Codice attività ATECO	Settore	Tipo SIEG	Importo totale aiuto spettante
11.A	00	1	873000	1		120.943,00

RS401

DATI DEL PROGETTO

Data inizio	Data fine	Codice Regione	Codice Comune
05 01 2022	25 06 2022	14	E471

Obiettivo	Tipologia costi	Costi agevolabili	Intensità di aiuto	Importo aiuto spettante
	10	302.357,00	40	120.943,00



La prossima dichiarazione Modello Redditi SC 2024 dovrà dar conto dell'effettivo credito d'imposta compensato nel corso del 2023.

5. AUDIT BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2022, CON SPECIFICO RIGUARDO AL FONDO AMMORTAMENTI SOSPESI.

La verifica ha riguardato il Bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2022, approvato dalla assemblea del 21 aprile 2023, e depositato nei termini presso il Registro Imprese di Brindisi.

La norma originaria, cioè il comma 7 bis dell'art. 60 del decreto legge del 104/2020, prevedeva che le società potevano, anche in deroga all'articolo 2426, primo comma, numero 2), del codice civile, non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato.

Il fondo ammortamenti sospesi dell'ammontare di € 134.531,00 è confluito nella voce A.VI.b) "Altre riserve, distintamente indicate" dove si classificano tutte le altre riserve che non sono già state iscritte nelle precedenti voci del patrimonio netto.

Conseguentemente, dall'analisi delle scritture contabili le quote ammortamento sospese sono state così determinate con l'ausilio della funzione aziendale preposta:

Ammortamenti non contabilizzati anno 2020	€	54.818,69	54.818,69
Ammortamenti non contabilizzati anno 2021	€	83.074,96	137.893,65
Ammortamenti non contabilizzati anno 2022	€	84.521,55	222.415,20

In conseguenza di tanto l'OdV ha concluso l'audit segnalando alla funzione preposta la riconciliazione del fondo al 31.12.2021 (da computarsi nella misura di € 137.893,65 in luogo di € 134.531,00 (come risultante in bilancio) e successivamente ha verificato l'aggiustamento contabile delle scritture in funzione di quanto segnalato.

6. OBBLIGO DI PUBBLICITÀ E TRASPARENZA DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE. REQUISITI NECESSARI PER L'ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE DI CITTÀ SOLIDALE.

L'art. 41 co.5 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 stabilisce che le Regioni includono il rispetto di obblighi di pubblicità tra i requisiti necessari all'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie.

In particolare, gli enti e le strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario sono tenute a pubblicare nel proprio sito internet istituzionale i



bilanci certificati e i dati sugli aspetti qualitativi e quantitativi dei servizi erogati e sull'attività medica svolta.

Sull'argomento l'ANAC ha diffuso le proprie linee guida (Delibera n.203 del 17 maggio 2023) che si applicano alle società private ed alle associazioni di diritto privato che hanno un bilancio (fatturato) superiore a 500mila euro e che erogano servizi pubblici (art. 2bis co.3 2°periodo del D.Lgs. 33/2013) alle quali ha indicato gli obblighi di pubblicazione che esse sono tenute ad osservare.

E' compito di Città Solidale rispettare gli obblighi di pubblicità ed è compito del sottoscritto OdV predisporre l'attestazione sul corretto adempimento di tale obbligo, tenendo conto dello stato di pubblicazione dei dati alla data del 30 giugno di ogni anno.

E' riservato all'OdV l'utilizzo della piattaforma ANAC su cui pubblicare, per l'esercizio 2022 entro il 31.07.2023, le schede di rilevazione e le notizie previste per le società private e che riguarderanno:

- 1) Attività e procedimenti (ex art. 35 D.Lgs. 33/2013), limitatamente all'attività di pubblico interesse);
- 2) Bilanci (ex art. 35 D.Lgs. 33/2013);
- 3) Servizi erogati (di pertinenza del SSN ex art. 41 co.6 D.Lgs. 33/2013).

L'utilizzo dell'applicativo permette di documentare – mediante specifica scheda di rilevazione - la verifica, effettuata nella sezione «Amministrazione trasparente» o «Società trasparente» dei siti web delle amministrazioni/enti/società, non solo sulla pubblicazione dei dati oggetto di attestazione, ma anche sulla loro qualità in termini di completezza, aggiornamento, formato, secondo le indicazioni ANAC (cfr: pag.9 Delibera ANAC n.203 del 17 maggio 2023).

Per l'anno 2023, ai fini dello svolgimento delle verifiche sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza, con rilevazione al 30/06/2023, il sottoscritto OdV, previo incontro di lavoro dedicato del 28.07.2023, presso la sede legale in Latiano, ha documentato mediante specifica scheda di rilevazione la verifica effettuata in relazione agli obblighi di trasparenza analizzando il contenuto della sezione "Società Trasparente" sul sito web della società medesima ed ha rilasciato attestazione sul corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione, attestazione trascritta presso ANAC ed acquisita al sistema col n. 10290 di registrazione, seguita dalla pubblicazione delle attestazioni sul sito della società.

Tale attestazione è stata pubblicata nella sezione «Amministrazione trasparente» o "Società trasparente" sotto-sezione di primo livello «Controlli e rilievi sull'amministrazione», sotto-sezione di secondo livello «Organismi indipendenti di



valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe», «Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione» come da Delibera ANAC n.203-2023 pag.9.

7. MONITORAGGIO SUI SISTEMI AMMINISTRATIVO-CONTABILI

L'OdV ha prestato particolare attenzione al monitoraggio dei sistemi amministrativo-contabili e gestionali per la verifica delle operazioni rilevanti ai fini fiscali e la formalizzazione di procedure al fine di rilevare e gestire il rischio fiscale, lavorando con l'obiettivo di realizzare un maggiore coordinamento tra le valutazioni proprie dell'organo amministrativo e i documenti pubblicati presso il registro delle imprese.

In questo contesto ha favorito un'attività di controlli contabili interni al fine di contenere i rischi in relazione alle informazioni finanziarie rilasciate al mercato che si sostanziano in una dichiarazione scritta del Presidente del CdA attestante la corrispondenza del bilancio alle risultanze documentali, ad i libri ed alle scritture contabili.

La predetta dichiarazione non è uno scritto meramente formale ma è il risultato di una vera ed effettiva attività di controllo di conformità alle procedure.

Infine l'OdV ha analizzato il Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2023, nella sua versione definitiva, rilevandone canoni di buona amministrazione che scaturiscono non soltanto dall'utilizzo del sistema informativo aziendale ma anche dall'uso di strumenti e di procedure extracontabili di analisi del flusso di cassa futuro, non limitato ai dodici mesi che verranno ma esteso in una prospettiva lontana e funzionale ai piani di rateazione dei debiti ed ai piani di rimborso dei mutui.

8. ATTIVITA' di VIGILANZA per l'ANNO di REVISIONE 2023. VERBALE di CONTROLLO del REVISORE del MIMIT

In data 25/10/2023 è stato rilasciato il verbale di vigilanza sugli enti cooperativi ex D.lgs. 220 del 02/08/2002, a cura della D.ssa Lucia PAGLIONE con il seguente giudizio conclusivo:

“Giudizio conclusivo del /dei revisore/i ed eventuali altre notizie, anche in ordine a segnalazioni ed esposti in relazione ai quali lo stesso debba in particolare riferire:

Sulla base della documentazione visionata, si ritiene che la cooperativa persegue lo scopo mutualistico di cui all'art. 1 legge 381/91 e si esprime un giudizio positivo. Nessun suggerimento e nessuna irregolarità sanabile per la quale deve essere irrogata diffida.”

L'organo amministrativo ha dato opportuna conoscenza delle risultanze emerse dall'attività di vigilanza per l'anno di revisione 2023 ai sensi dell'art. 17 D.lgs. 220/02



mediante pubblicazione delle conclusioni sulla piattaforma aziendale accessibile a tutti i soci.

9. LA FATTISPECIE DI “TURBATA LIBERTÀ DEL PROCEDIMENTO DI SCELTA DEL CONTRAENTE”

Con la L. 9 ottobre 2023, n. 137 – G.U. n. 236 del 9 ottobre 2023, è stato convertito il d.l. 10 agosto 2023, n. 105, noto come “Decreto Giustizia” o “Decreto Omnibus-bis”, il cui art. 6-ter comma 2 lett. a) e b) ha provveduto ad ampliare il novero degli illeciti penali la cui commissione nell'interesse o a vantaggio dell'ente può comportarne la responsabilità amministrativa da reato ex d.lgs. 231/2001.

Oggi il reato di turbata libertà degli incanti è configurabile in ogni situazione nella quale la P.A. proceda all'individuazione del contraente mediante una gara, quale che sia il nomen iuris conferito alla procedura ed anche in assenza di formalità

La novella è inserita nell'art. 24 d.lgs. 231 è l'art. 353-bis c.p., che, sotto la rubrica “turbata libertà del procedimento di scelta del contraente”, incrimina chi, salvo che il fatto costituisca più grave reato, con violenza o minaccia, o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, turba il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della pubblica amministrazione.

E' noto che Città Solidale partecipa alle gare per l'assegnazione di servizi convenzionati ed è destinataria di persone svantaggiate assegnate dalla ASL; in tale veste i suoi organi potrebbero agire per condizionare le modalità di scelta del contraente a vantaggio della cooperativa medesima.

Per evitare il rischio l'OdV ha invitato l'ente a regolamentare le visite alla stazione appaltante in modo da evitare l'interlocuzione con gli uffici preposti a mezzo di singole persone delegate agli incontri, favorendo sempre la rappresentatività dell'ente a mezzo di presenza contemporanea di due o più delegati. L'OdV vigilerà affinché ci si conformi.

10. PROGRAMMA di INFORMAZIONE E FORMAZIONE e FLUSSI INFORMATIVI

L'OdV ha monitorato le azioni tese alla conoscenza ed alla diffusione del Modello di organizzazione, gestione e controllo e del Codice Etico, sia all'interno dell'ente che all'esterno; i predetti documenti sono pubblicati sul sito aziendale.

L'OdV all'uopo ha posto in essere il programma di informazione e formazione che, con la collaborazione della Direzione, ha organizzato presso la sede della CRAP “Villa del Sole”.



In data 10.01.2023 si è concluso il primo ciclo di formazione in materia di *“Modello organizzativo e gestionale e codice etico”* alla presenza di n. 39 lavoratori;

In data 18.12.2023 ha avuto inizio il secondo ciclo di formazione in materia di *“Nuova disciplina del whistleblowing e impatto sul MOG D.lgs. 231/01”* alla presenza di n. 86 lavoratori.

In particolare il D.Lgs n.24 del 10 Marzo 2023 *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”* (G.U. n.63 del 15 Marzo 2023) ha introdotto l'attivazione della **procedura di Wistleblowing** in tutti i settori pubblici e privati indipendentemente dall'adozione di un Modello 231/01, con nuovi canali e modalità di segnalazione della violazione, il nuovo ruolo dell'ANAC, e ha introdotto l'estensione delle tutele.

Il fine fondamentale della disciplina è quello della garanzia dell'interesse pubblico, nello specifico curando la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.

E ciò indipendentemente dal fatto che tali violazioni riguardino un reato presupposto inserito nel catalogo dei reati 231. Infatti gli illeciti possono riguardare:

1) illeciti amministrativi, contabili, civili o penali; 2) condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs n. 231/2001, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti, 3) illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali. Come si vedrà più avanti, nel primo scorcio dell'esercizio 2024 Città Solidale si è dotata di un regolamento whistleblower ed ha nominato il referente per le segnalazioni.

Altresì l'OdV ha avuto una interlocuzione costante con la Direzione aziendale ed ha partecipato ai consigli di amministrazione, esaminandone i verbali e le delibere.

Ha espresso pareri in ordine alle decisioni di gestione esaminandone l'impatto sulla gestione prospettica della tesoreria e sulla continuità aziendale.

III. PIANO DELLE ATTIVITA' PER L'ESERCIZIO 2024

1. AUDIT in corso al termine dell'esercizio. L'operatività del RENTRI.

Con riferimento al Decreto n.59 del 4 Aprile 2023 *“Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi*



dell'articolo 188-bis del decreto legislativo n.152/2006" (G.U. n.126 del 31 Maggio 2023), Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale (RENTRI) che ha interessato l'Art. 25-undecies "Reati ambientali "del D.Lgs. 231/01 questo OdV ha invitato l'ente a richiedere informazioni in merito agli adempimenti a carico della cooperativa a seguito dell'entrata in vigore del RENTRI originariamente programmato per il 15giugno 2023.

Sentita la società Ecolsud srl, Via degli Ebanisti , 7 – 70123 Bari, delegata dall'ente per gli adempimenti di carattere ambientale, la stessa, con PEC in data 28 luglio 2023, ha assicurato che l'operatività del RENTRI è stata spostata al mese di dicembre 2024, mentre allo stato si rimane in attesa della emanazione dei decreti attuativi della nuova disciplina. Pertanto al momento rimane confermata la stessa organizzazione e gestione di sempre, dei FIR, Registri C/S e MUD ma si resta in vigile attesa delle novità.

2. L'operatività della disciplina in materia di Wistleblowing.

Il CdA di Città Solidale, nella seduta del 19 gennaio 2024, ha ratificato la nomina del sottoscritto OdV nell'incarico di preposto al trattamento delle segnalazioni Wistleblowing ex D.Lgs. 24/2023, all'uopo procedendo all'integrazione dell'incarico di OdV che ha avuto termine con l'approvazione del bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2024.

Contestualmente, nella seduta del 19 gennaio 2024, il Consiglio d'Amministrazione ha ratificato l'adozione del REGOLAMENTO Wistleblowing di Città Solidale che va ad integrare la procedura per le segnalazioni di illeciti ed irregolarità in Allegato 1 al vigente MOG.

3. Attività che l'OdV intende svolgere nel corso dell'esercizio 2024

Infine l'Organismo di Vigilanza espone qui di seguito le attività che intende svolgere nell'esercizio 2024.

A. Procedere con la seconda sessione di formazione dei dipendenti in materia di disciplina Wistleblowing ex D.Lgs. 24/2023 e sulle norme in materia di trasparenza ed anticorruzione.

B. Monitorare la conoscenza, la diffusione e la concreta adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ed il Codice Etico, sia all'interno che all'esterno della Società, nonché curare le eventuali necessità di aggiornamento.

Altresì, in tema di aggiornamento dei reati presupposto, sarà necessario aggiornare il MOG alla luce delle modifiche da ultimo apportate dalle norme dell'ordinamento.

C. Proseguire le verifiche a campione delle aree a rischio reato.



D. Esaminare i punti di attenzione emersi al termine delle verifiche di audit in materia di regolamento ex art. 6 della L. 03.04.2001 n. 142, revisione n.3, entrato in vigore il giorno 01.07.2021, ed aggiornare eventualmente le procedure adottate dalla Società a contenimento del rischio di commissione dei relativi reati presupposto.

Infine, un aggiornamento dei reati presupposto elencati nel MOG sarà necessario oltretutto opportuno come anche la verifica dei crediti in compensazione, visto che il comma 1-bis dell'art. 25-quinquiesdecies in materia di reati tributari fa rientrare la responsabilità 231 delle società anche i reati di Infedele od Omessa dichiarazione, nonché di Infedele compensazione.

Dunque sarà necessario continuare l'attività di monitoraggio dei sistemi amministrativo-contabili e gestionali per la verifica delle operazioni rilevanti ai fini fiscali e la formalizzazione di procedure al fine di rilevare e gestire il rischio fiscale.

Nel perseguimento di questo obiettivo ha operato l'OdV e continuerà a farlo se riconfermato nel ruolo, trovando sin qui ampia collaborazione da parte dell'organo amministrativo.

A tal uopo si attendono determinazioni dall'organo amministrativo della società.

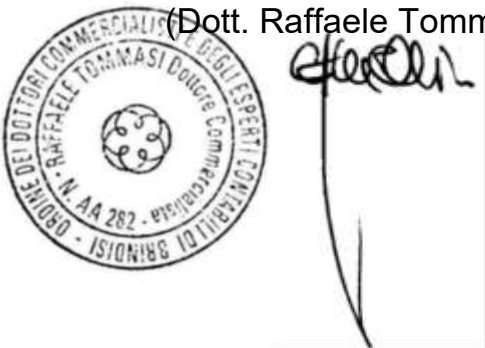
Infine l'OdV informa che nel corso dell'anno 2023 che non sono pervenute segnalazioni da parte di alcuno sul proprio indirizzo di posta elettronica.

Di tanto si da atto.

Allegati:

- Verbale OdV n.1 del 10.01.2023;
- Verbale OdV n.2 del 07.04.2023;
- Verbale OdV n.3 del 21.06.2023;
- Verbale OdV n.4 del 01.12.2023.

l'Organismo di Vigilanza
(Dott. Raffaele Tommasi)



Si allega elenco aggiornato dei reati presupposto Dlgs.231/2001

